



# NUOVA LUCI

Periodico di animazione  
missionaria degli Amici del S. Anna  
Anno XIX - N. 45/46 - Ottobre 2012

Quadrimestrale - Poste Italiane S.p.A. Spec. in Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 2 DCB - Roma

*Aurora di certezze  
immortali e vincenti  
negli occhi di un bambino  
che nasce dall'amore.  
Esse dicono al mondo:  
non temere. Io sono.  
Tu sei il mio sogno eterno.  
Voglio stare con te.*

Resoconto PAD e PAR  
dal 1-08-2011 al 31-07-2012

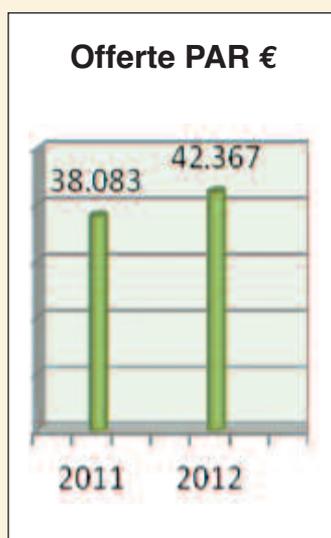
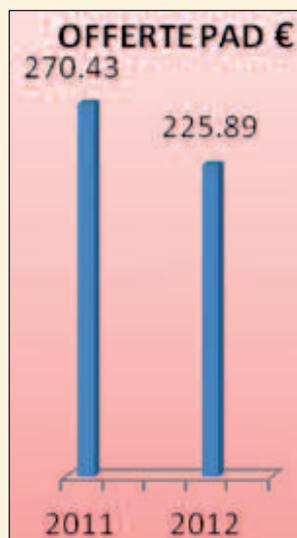
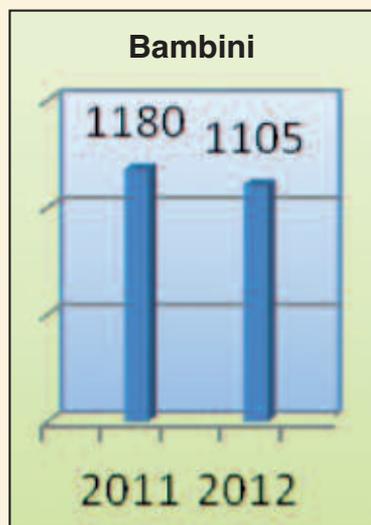
ids

## PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA SITUAZIONE AL 31-7-2012 RISPETTO AL 1-8-2011

anni	2011	2012	differenza	percentuale
Pad	270.436	225.898	-44.537	-17%
Bambini	1180	1105	-75	-7%
Par	38.083	42367	+4284	+12%

### ANNO 2012

PAESE	offerte	BAMBINI
RDC	555	3
PERU	65681	379
CAMEROUN	64166	292
INDIA	43217	197
FILIPPINE	28480,5	125
BRASILE	12086	56
MESSICO	10913	51
ARGENTINA	800	2



### SOMMARIO

Editoriale	3
Italia	4
Africa	6
Filippine	13
India	16
Brasile	22
Messico	25
Perù	28
Stati Uniti	33
Argentina	34
Come partecipare	35
Progetto Adozione a Distanza	36

**NB:** moltissimi tra i 75 figli che non risultano più tra gli adottati, lo erano di fatto da circa 15 anni ed ora hanno raggiunto l'autonomia per cui i loro padrini hanno ritenuto concluso il loro impegno. La congiuntura economica poi ha fatto sì che le poche (48) nuove richieste di adozione sono andate in parte a coprire situazioni di emergenza già esistenti rimaste (per tanti motivi) prive di sostegno, per cui solo pochi nuovi piccoli han potuto essere adottati. Le offerte PAR sono invece aumentate, nonostante tutto, grazie allo zelo indefesso di voi Amici e delle missionarie, come evidenza, con tanta bontà, la nostra cara Anna nell'editoriale.

Amici carissimi,

quest'anno, lo sforzo di tutti nel collaborare su progetti ed adozioni a distanza è stato enorme. Grazie di cuore perché so in prima persona quanto sacrificio costi in periodi come quello che storicamente stiamo attraversando. Ogni volta che si tirano le somme dei versamenti effettuati durante l'anno, rimango un attimo con il fiato sospeso aspettando la catastrofe e invece il Signore mi sorprende sempre e mi dà quel conforto di Padre nel farmi intendere che, dove tutto è affidato a Lui non esiste preoccupazione alcuna.

È stata di nuovo la realizzazione della pagina del Vangelo di Matteo "cinque pani e due pesci": partiamo con poco, anzi pochissimo, ma siccome è il tutto che possiamo dare miracolosamente si moltiplica e diventa molto, diventa un progetto che si realizza. Una nota particolare va alla congregazione tutta, alle case sparse ovunque nel mondo perché quando arriva il tam tam che annuncia un bisogno, le suore mettono tutte se stesse in gioco e non avendo nulla (neanche i 5 pani e 2 pesci) digiunano, offrendo il loro necessario per vivere affinché diventi un bene più grande per molti. Non me ne vogliano le suore per questa confidenza, ma noi laici abbiamo bisogno di essere incoraggiati e guidati verso scelte di povertà che, quando fatte, rendono felici. Scelte proprio che trasformano il niente in molto.

Quindi, tornando a noi, siamo stati ancora una volta bravi e lo siamo stati tutti insieme: suore e laici e soprattutto coloro che hanno dovuto rinunciare anche all'essenziale per costruire e dare speranza. Voglio sottolineare in modo particolare la realizzazione a Bamenda in Cameroun della casa della Divina Misericordia: luogo di accoglienza e soprattutto di preghiera per persone dall'animo e dal corpo ferito. Intendo le vittime della stregoneria, dell'aborto, dell'aids, quindi di qualsiasi forma di miseria.

È un luogo che vive e trabocca di preghiera con l'adorazione perpetua e che raccoglie sempre più persone, specialmente giovani e dove si stanno verificando stupefacenti guarigioni interiori.

È questo un rinascere a vita nuova. È anticipo di resurrezione.

Amici, costruire luoghi di preghiera è importante come, oserei dire, anzi di più, del costruire pozzi, scuole, case. Basti pensare ai terremoti recenti o poco lontani nel tempo quando la gente scavando a mani nude, senza risparmiarsi, per tirar fuori un Tabernacolo, una Reliquia, un Crocifisso o la statua di una Madonnina, si raduna intorno, si inginocchia (anche quelli che non lo fanno mai!) e si sente meno sola, al sicuro. Ritrova Casa, ritrova il senso del vivere.

Tutto parte da qui, dalla nostra necessità di sentire l'Amore di Dio che è Padre.

Dove regna la preghiera costante, quindi la relazione con il Signore è salda, l'uomo si umanizza perché si accende in lui la scintilla del Divino e, nel diventare tale, cambia il modo di vedere e pensare, acquisisce una logica nuova, fuori dalla magia, dal concetto indegno di fortuna e sfortuna, depone le armi della presunzione, entra nella logica di Dio e lo riconosce come Gesù in ogni fratello che incontra. Noi dunque manteniamo alta la soglia della preghiera, impariamo a pregare gli uni per gli altri anche se non ci conosciamo personalmente, sappiamo che la mano del Padre sostiene i nostri sforzi nel portare avanti progetti ed adozioni e ricordiamo sempre che questi bambini non sono capitati a caso nella nostra vita, ma sono Gesù che ci viene incontro, che ha bisogno di essere abbracciato, accolto, sfamato. Ricordiamo sempre che il Signore non ci dà mai un peso insostenibile e quando sembriamo invece caracollarci sotto, ci manda un Cireneo. Basta aver fede, basta chiedere aiuto nella preghiera. La strada di Gesù non è facile, verissimo, ma è semplice, quindi possibile, specie se fatta tutti insieme.

In questo spirito fraterno auguro a tutti noi: operatori sul campo, padrini e madrine, congregazione tutta, figli adottivi, di volerci bene, tanto bene e di tenere molto a questo bene mettendolo al sicuro ogni giorno attraverso la preghiera, nel cuore di Dio, Padre di ognuno e tutti. ■

*Anna De Acutis*

# Un talento speciale

Oggi è stata una giornata delle tante, di quelle non lasciano alcun segno se non quello della stanchezza: troppo lavoro, troppe preoccupazioni, le solite tiriterie...

Entro in casa sullo squillo del telefono che mi mal dispone perché mi obbliga ad accelerare il passo in un momento in cui vorrei solo buttarmi sul divano senza dover pensare neanche a cosa preparare per cena.

È mia sorella. Facciamo a gara a chi ha avuto la giornata peggiore: ho fatto questo e io quello... ho discusso in ufficio e io... al parcheggio. La lavatrice non funziona, a me l'aspirapolvere... Ad un certo punto delle lamentazioni, due secondi di silenzio e scoppiamo a ridere rendendoci conto che sembriamo due bambine in gara per il giocattolo più bello.

Meno male, almeno un pò di autoironia non ci manca. È bello guardarsi allo specchio e ridere di se stessi.

Tornato il buonumore, decidiamo così di chiudere la giornata delle lamentele andando a mangiare una pizza con i nostri figli.

Fin qui nulla di strano o degno di essere ricordato.

In pizzeria prendiamo posto e ordiniamo velocemente quello che vogliamo, mentre a far perdere tempo ci pensano sempre i figli con le loro indecisioni. Finalmente si comincia a mangiare e si cerca un argomento comune anche per i piccoli... non fosse altro che per tenerli quieti!

Parlando del più e del meno, della scuola e cosa vi combinano e soprattutto cosa vi imparano, mia nipote Ilaria che ha 10 anni mi dice con grande naturalezza che ha imparato il linguaggio dei segni. La lingua dei sordomuti? chiedo sorpresa. Sì, zia proprio quella. Anzi, dimmi una fase e io te la traduco.

Penso stia scherzando, anche se poi mi sembra improbabile perché lo dice come se fosse la cosa più normale del mondo. Le di-

co qualcosa e lei la traduce velocissima e m'incanto a guardare le sue manine che sembrano fare disegni leggerissimi nell'aria quasi fossero destinati ad una sensibilità a me, avveza al mondo dei suoni e frastuoni, sconosciuta.

Le chiedo come mai stia imparando questo linguaggio e lei mi risponde: "Ma zia è ovvio! in classe c'è un bimbo nomade sordomuto, come potremmo capirci con lui?"

Nomade e sordomuto... penso che a volte il Signore non risparmia difficoltà quando vuole convertirci.

Ovviamente parlo di me non del piccolo nomade sordomuto perché sono certa che per lui c'è già un posto speciale nel cuore di Dio.

Ziaaa, perché ti sorprende tanto? è tutto normale! Igor, è venuto nella mia classe quest'anno e non parlava con nessuno e nessuno poteva parlare con lui, come potevamo fare? Così la maestra ci ha chiesto: "volete imparare a parlare una lingua che va bene per voi e per Igor?" Noi abbiamo gridato: Sìiii!! Così abbiamo iniziato e un maestro viene apposta ad insegnarci a parlare con i segni. All'inizio facevamo un sacco di pasticci e ridevamo sempre, ma poi abbiamo imparato. Ora siamo proprio tutti forti!



**Mentre mi racconta tutto questo, gli occhi le brillano e mi rendo conto che è quel luccichio che si scorge solo nello sguardo di chi costruisce il bene in semplicità e neanche lo sa. Sono occhi bellissimi, carichi d'amore.**

**Tutta la sera passa in un crescente gesticolare che per una volta non è maleducazione, ma ha un senso: è lingua, è relazione.**

Tornata a casa, penso tra me e me: benedetta scuola! Là dove tutto sembra allo sfascio ecco che si accendono luci che, mettendosi una accanto all'altra, danno vita veramente alla speranza di un mondo migliore.

Le stesse considerazioni le penso per la mia nipotina che nonostante il mondo apparente in cui vive, dove la spinta al consumismo, al menefreghismo, al culto del sé e della bellezza, data dai mille programmi TV, coltiva nel profondo del cuore semi di solidarietà e fratellanza. Sono i semi dell'amore di Dio che non aspettano altro che di essere innaffiati dalla nostra capacità di dare amore e voglia di fare. Sono i famosi talenti da mettere a frutto. A noi la scelta.

Non conosco i compagni di classe di Ilaria e l'insegnante promotrice di questa meraviglia, ma penso che **se lei è così bella nella sua normalità di essere attenta all'altro, questa comunità nella sua interezza è una forza inesauribile.**

Non importa quanta strada faranno ancora insieme, ma quello che hanno tratto e trarranno da questo percorso.

Il miracolo vero, non è poi l'aver imparato la lingua dei segni, ma il trasformare una difficoltà personale in una valenza dove tutti si sono scoperti non solo compagni di scuola e di gioco, ma Amici-Fratelli nel senso più profondo del termine e si cammina a braccia tese gli uni verso gli altri. Tutti, Igor incluso, han-

no tratto e traggono beneficio da tutto questo.

**Si è innestato un circuito d'amore, senza che nessuno si sia accorto della parte importantissima che svolgeva all'interno di questo progetto** di Dio e come un sasso quando cade nell'acqua fa infiniti cerchi, così questa storia ha moltiplicato i suoi frutti anche nelle famiglie dei bambini e dei parenti come me. Quantomeno **ho imparato che bisogna trovare sempre un linguaggio comune possibile.** Sempre. Non c'è una lingua migliore o una identità o una residenza che possa definire un uomo migliore di un altro. Nel prendere coscienza di essere tutti figli di Dio, di provenire l'uno dalla costola dell'altro, nasce il prendersi cura vicendevole come dovere ed impegno primario delle nostre esistenze.

Ad oggi, tutti stanno collaborando per rendere più semplice possibile la vita ad Igor che nulla ha chiesto finora, ma molto ha già dato.

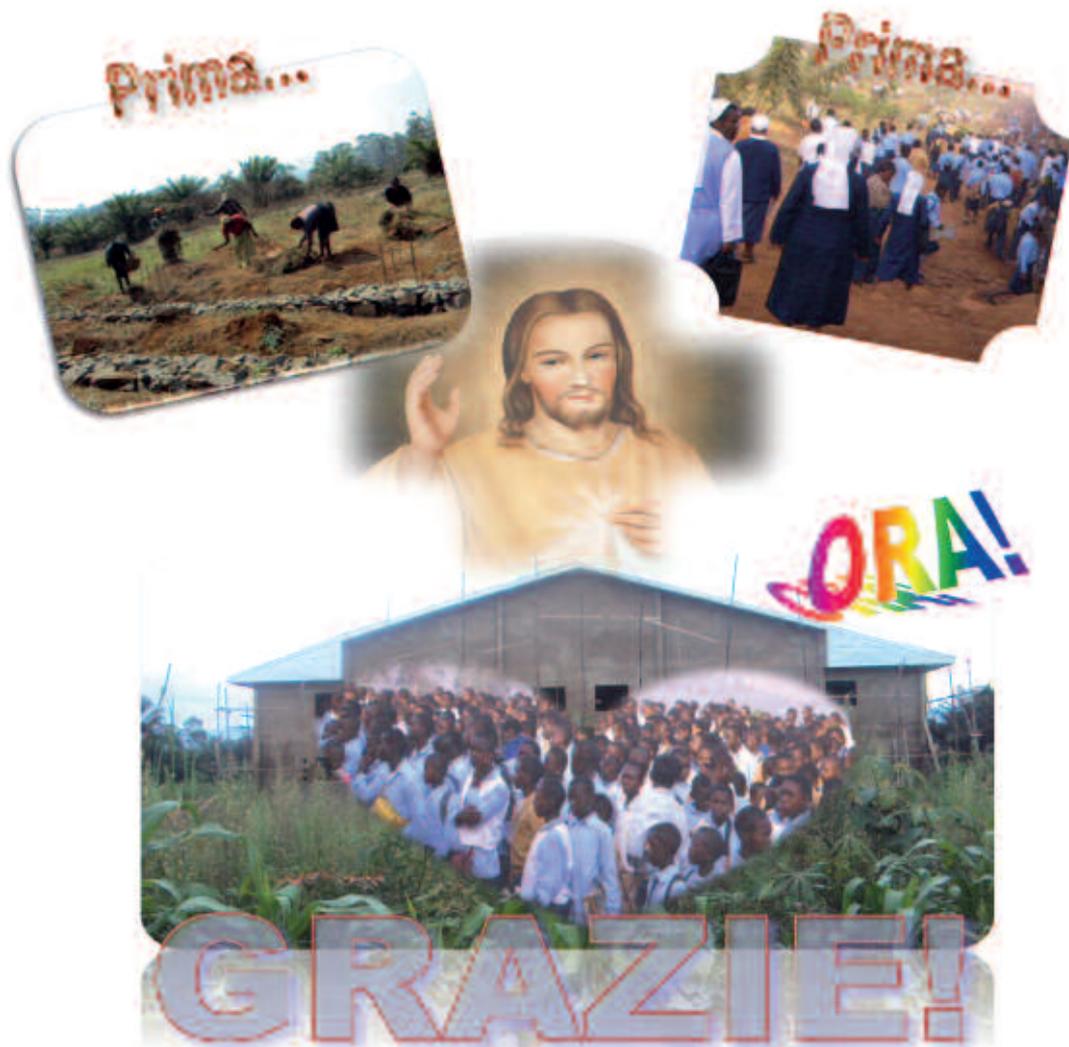
È molto tardi, mi metto a letto. Ringrazio come sempre il Signore per il giorno vissuto e per questo regalo inatteso di fine giornata fattomi attraverso la gioiosa semplicità di mia nipote, della ricchezza immensa di essere stata toccata da uno di quegli infiniti cerchi d'amore che si sono propagati dalla presenza di un bimbo nomade sordomuto in una classe straordinariamente normale. ■

*Anna De Acutis*



**ANCHE LA CROCE FIORISCE  
DOVE SI COLTIVA  
L'AMORE**

**PROGETTO PROMOSSO NELL'ANNO 2011 - 2012**  
**Centro "Divina Misericordia" per l'assistenza**  
**socio-psico-spirituale IN CAMEROUN**



**È finito, ma non "rifinito", tuttavia già molti giovani  
"e non" vi ritrovano la voglia di vivere, la speranza nel futuro,  
la gioia di essere e sentirsi amati dal Signore!**

PROCURA GENERALIZIA DELL'ISTITUTO DELLE SUORE DI SANT'ANNA DELLA PROVVIDENZA FAMIGLIA  
AMICI DEL SANT'ANNA ONLUS-SEDE LEGALE: ROMA - VIA GIUSTI N. 5  
SEDE OPERATIVA: ROMA - VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI N. 100  
C.F. 97644190585

**RESOCONTO PROGETTI CAMEROUN  
DAL LUGLIO 2011 AL LUGLIO 2012  
BAMENDA**

PROGETTO	OFFERENTI	IMPORTO
<b>Divine Mercy Centre</b>	Ariotti Laura; Beneficenza SSA – Roma; Bianco Elena Arneodo; Comunita Casa Madre – Quaresima; Cavigiolo Maria Luisa – Donazione Festa Edoardo Abi Dest; Elena Gaibotti; Fornelli Caterina; Gandiglio Graziella e Giuliana; Gruppo Missionario – Casa Madre; Mancini Maria Assunta; Mondino Franco / Madre Clelia; Oratorio, S.Giorgio-Montemerano; Rubini Giorgio; Scuola Infanzia – Altessano; Scuola Infanzia: Casa Madre; Scuola Infanzia – Torino; Scuola Viale Marconi – RM; Varengo Laura; Vittone.	<b>TOTALE € 7.305</b>

<b>CENTRO TAGLIO E CUCITO</b>	<b>OFFERENTI TORINO CALCIO F.C.</b>	<b>TOTALE € 600,00</b>
-----------------------------------	---	----------------------------

**BAFOUSSAM – Progetto Mariuccia**

OFFERENTI	TOTALE
Ariotti Giovanni, Ariotti Laura, Audagna Guido, Barale Lucia Anna, Berga Agnese, Basso Maddalena, Bianco Arneodo Elena, Blua Luciana Romano, Brusco Bruno, Bussi Anna Maria, Caramia Palma, Cardon Luigi, Carilli Mariagrazia, Cavigiolo Marialuisa, De Feo Maria Luisa, De Tommaso Domenica, Fantino Giovanna, Goio Pina, Grimaldi Giuseppe, Liceo Scientifico Copernico - (TO), Marzetti Franca, Mulder Corda, Oberti Maffei Anna, Oberti Roberto-Marisa, Pambianco Marta, Portigliatti Barros, Ricaldone Lucia, Elena Miche, Sciara Maria, Viancino Rodolfo.	<b>TOTALE € 7.115</b>

SCUOLA FUANANTUI	
GRUPPO GALP - MONCALIERI	<b>€ 1.500</b>

## MM= MESSAMENDONGO

S	N	€	MM 41	50	MM 116	200	MM 161	300
MM 1		108,5	MM 44	300	MM 119	740	MM 162	108
MM 2		200	MM 46	250	MM 123	200	MM 163	250
MM 2BIS		120	MM 48B	260	MM 124	216	MM 164	436
MM 3		300	MM 49	120	MM 125BIS	236	MM 165	340
MM 4		80	MM 52	198	MM 125	250	MM 166	240
MM 5		216	MM 53	285	MM 126	72	MM 168	240
MM 6		198	MM 58	108	MM 130	108,5	MM 169	228
MM 7		120	MM 63	220	MM 131	108,5	MM 170	450
MM 9		183	MM 73	216	MM 132	108,5	MM 172	310
MM 10		20	MM 74	155	MM 133	108,5	MM 173	80
MM 11		50	MM 77	300	MM 135	500	MM 174	330
MM 12		216	MM 81	217	MM 137	216	MM 175	00
MM 15		380	MM 82	50	MM 138b	108,5	MM 176	300
MM 16		225	MM 88	260	MM 138	0	MM 178	216
MM 17		225	MM 89	216	MM 139	250	MM 180	170
MM 18		216	MM 90	400	MM 141	100	MM 181	240
MM 19		400	MM 95	330	MM 141B	260	MM 182	216
MM 20		300	MM 96	160	MM 142	228	MM 184	240
MM 21		126	MM 97	600	MM 143	110	MM 186	340
MM 22		500	MM 99	355	MM 144	150	MM 187	220
MM 23		50	MM 100	200	MM 145	300	MM 188	30
MM 24		250	MM 101	350	MM 146	260	MM 189	250
MM 25/26		300	MM 103	25	MM 147	218	MM 190	18
MM 27BIS		355	mm 103b	149	MM 150	750	MM 191	172,5
MM 28		600	MM 106	300	MM 152	110	MM 193	150
MM 29b		300	MM 109	325	MM 153	230	MM 194	150
MM 30		300	MM 111	280	MM 157	220	MM 195	250
MM 31		200	MM 112	220	MM 158	109	MM 196	50
MM 35		216	MM 113	50	MM 159	109	<b>Totale</b>	<b>€ 27.120</b>
MM 38		75	MM 115	220	MM 160	220		

## BA= BAMENDA

S	N	€	BA 22	380	BA 51	220
BA 1 BIS		20	BA 24	210	BA 53	300
BA 002		00	BA 26	340	BA 69	100
BA 2 BIS		224	BA 30	108	BA 72	162
BA 003		400	BA 31	50	BA 74	152
BA 4bis		150	BA 33/34	600	BA 75	250
BA 5bis		250	BA 37	220	BA 77	216
BA 6		250	BA 39	150	BA 78	160
BA 9		360	BA 40	140	BA 79	200
BA 12		300	BA 41	250	BA 81	90
BA 13		150	BA 42	300	BA 82	90
BA 15		150	BA 43	310	BA 84	300
BA 16		324	BA 44	600	BA 85	36
BA 16b		220	BA 45	280	BA 86	
BA 19		100	BA 46	240	<b>Totale</b>	<b>€ 9.660</b>
BA 21		200	BA 50	108		

**TOTALE  
OFFERTE PAD  
CAMEROUN  
€ 64.166**

**FU= FUANANTUI**

S	N	€	FU	040	40	FU	72	250
FU	003	150	FU	042	200	FU	73	240
FU	006	300	FU	048	234	FU	75	218
FU	008	216	FU	051	300	FU	76	240
FU	009	500	FU	055	108	FU	78	270
FU	11	180	FU	056	220	FU	81	150
FU	012	300	FU	057	300	FU	84	300
FU	013	216	FU	058	100	FU	85	250
FU	014	220	FU	059	108	FU	86	220
FU	015	225	FU	60	140	FU	87	220
FU	017	194	FU	61	240	FU	88	86
FU	20	400	FU	62	240	FU	89	216
FU	026	108	FU	63	125	FU	90	300
FU	027	216	FU	64	260	FU	91	240
FU	32	80	FU	65	110	FU	92	240
FU	33	220	FU	67	110	<b>Totale</b>	<b>€ 10.040</b>	
FU	036	40	FU	70	200			

**TOB= TOBIN**

S	N	€	TOB	29	150
TOB	4	370	TOB	30	115
TOB	5	100	TOB	31	216
TOB	7	120	TOB	32	216
TOB	10	125	TOB	33	216
TOB	10bis	125	TOB	34	216
TOB	11	255	TOB	35	216
TOB	14	54	TOB	36	54
TOB	16	216	TOB	37	212
TOB	19	216	TOB	38	216
TOB	20	217	TOB	39	250
TOB	21=BIC8	100	TOB	41	250
TOB	25	140	<b>Totale</b>	<b>€ 4.365</b>	

**BAF+BAF.J= BAFOUSSAM**

S	N.	€	BAF	34	120
BAF	1	250	BAF	36	240
BAF	2	100	BAF	39	160
BAF	3	250	BAF	40	405
BAF	4	50	<b>Totale</b>	<b>€ 4.683</b>	
BAF	6	340			
BAF	7	100			
BAF	9	300	S	N.	€
BAF	11	300	BAF	2J	150
BAF	15	240	BAF	3J	378
BAF	16	240	BAF	5J	40
BAF	18	250	BAF	12j	220
BAF	20	270	BAF	13J	300
BAF	21	360	BAF	17J	228
BAF	23	50	BAF	18J	240
BAF	30	100	BAF	20J	270
BAF	31	18	BAF	22J	300
BAF	32	240	BAF	23J	600
BAF	33	300	<b>Totale</b>	<b>€ 2.726</b>	

**BAY= BAYELLE**

S	N.	€	BAY	019	150	BAY	39	240
BAY	2	324	BAY	020	300	BAY	40	00
BAY	003	225	BAY	22	25	BAY	42	180
BAY	4	350	BAY	25	260	BAY	43	300
BAY	007	240	BAY	28	250	BAY	44	216
BAY	012	216	BAY	30	216	BAY	84	279
BAY	013	120	BAY	31	252	BAY	85	279
BAY	015	202	Bay	32	250	BAY	87	216
BAY	016	202	BAY	34	150	<b>Totale</b>	<b>5.572</b>	
BAY	017	30	BAY	38	100			

**Offerte trasferite  
in CONGO RDC**

origine	attuale	offerta
FU058	=RDC1	200
LNP12	=RDC2	250
BAF40	=RDC3	105
<b>TOTALE</b>		<b>€ 555</b>

## Beati i piccoli che sanno sperare!

A Bamenda, abbiamo tante giovani dall'età da 14 a 20 le cui famiglie sono molto povere, per cui la maggior parte di loro hanno frequentato solo la scuola primaria e non hanno potuto continuare accettando il lavoro a giornata nell'agricoltura, o sono state impiegate in città come assistenti domestiche.

Per aiutare queste giovani a sollevarsi dallo stato di indigenza e di abbandono, nel 2007 abbiamo cominciato il laboratorio di sartoria, insegnando loro qualche abilità manuale e dando loro un'istruzione morale e cristiana e gli altri fondamenti dell'educazione umana.

In questi anni, abbiamo avuto un buon numero di ragazze diplomate in questo centro e anche quest'anno 2012, benché particolarmente difficile, 3 giovani: **Sidonie, Stephanie e Bodzemo**, (qui in posa con la loro insegnante **sr. Angele** e la responsabile della missione africana **sr. Letitia**) sono riuscite a completare il corso. Nel giorno in cui hanno ricevuto il diploma erano felici, tra parenti e amici ammirati. Sono state intervistate per noi a caldo, riportiamo qualche testimonianza.

**Stephanie** ha raccontato del suo diploma richiamando la sua situazione prima di cominciare questo corso: *“Dopo aver completato la scuola primaria tutto quello che desideravo era di andare a studiare ancora, ma a causa della mancanza di soldi mia mamma mi ha suggerito di imparare il cucito con le suore. Ero contenta perché a me piace stare con le suore ma anche la povera condizione della mia famiglia mi ha fatto decidere. Oggi, sono molto felice. Adesso posso cucire tanti stili di vestiti. Anche i miei genitori sono molto contenti, in questo giorno del diploma, perché sono stata proprio io a cucire i vestiti che loro hanno indossato in questo grande giorno ed ho cucito anche il mio! Grazie a Dio, grazie alle suore.*

**Sidonie** ricorda: *La prima volta che sono entrata nel laboratorio, ero molto timida, impaurita e incapace di parlare di fronte alle Suore. Nel primo mese ogni giorno era un grande sforzo per me, ma le suore sono molto semplici e amichevoli, mi hanno dato il coraggio di entrare in contatto con loro. Pensavo “studierò solo cucito e ricamo, non sapevo che dovevo anche studiare su di me: mi hanno insegnato a prendermi cura del mio corpo, come essere gentile con la gente, come amare i miei vicini, ecc. Ho anche imparato bene l'inglese e il francese che ora posso parlare e conosco anche la grammatica francese meglio di alcuni compagni francofoni! Ho imparato a cucire abiti in stile africano e in altri stili semplici, che completo con il ricamo e sono molto felice di aver raggiunto il mio diploma (anche se ho fatto il corso di due anni, in quattro anni!).*

*Sono grata in particolare a Suor Angele Dadà, per l'interesse, l'amore e la pazienza, che mi ha donato e alle altre che sono state mie maestre nelle varie discipline per tutti questi anni, tutte nella comunità, sono vere sorelle per me. Io sogno e non vedo l'ora di iniziare molto presto a lavorare, al punto e ricevere importanti ordinazioni da molti clienti...*

Un'altra giovane che c'era quel giorno è **Mirabel Lum**. Ha l'età di 23anni, ha ricevuto il diploma 5 anni fa e ha ormai molta esperienza nel cucito. *“Ho lasciato il vostro centro con l'arte del cucire e l'abilità di fare le torte che ho appreso durante la classe di nutrizione. Dalla rendita che ho avuto dal cucito e dalla vendita delle torte ho comprato una macchina di cucire. Anche mio padre me ne ha comprata una. Adesso ho un'apprendista di 12 anni. Ho avuto il coraggio di continuare la scuola. Orao io lavoro arduamente per sollevare me stessa e la mia famiglia. Io e i miei genitori siamo grati alle suore.*

Questi risultati ci incoraggiano a continuare, con il vostro aiuto, come loro desiderano, per sollevare la dignità di ragazze, cui basta una piccola speranza per essere felici e guardare lontano. ■



# “Tutto è meraviglioso”

ovvero

il mondo missionario visto da una missionaria

Tutto è meraviglioso per me anche se a volte non facile, ma comunque un'avventura meravigliosa, ma semplice - semplice che non fa storia!

Sono rientrata ieri da Ol Moran, dopo 10 ore di viaggio, e rivado domani, se Dio vuole, ovviamente! Piove finalmente in Ol Moran. La strada è terribile ed oggi sono anda-

sono le emergenze. Il parroco dice che tocca al Governo (ed ha ragione) il Governo dice che tocca all'MP, che è il ministro di provincia (e forse ha ragione) l'MP dice a lui non interessa tanto mentre gli interessano i 28 milioni stanziati per questo!

Andare è per noi un segno e sono certa che la nostra gente verrà ad aiutarci e in fin dei conti ci renderemo conto che ce la possiamo fare se siamo uniti perché è l'unità che costruisce! Vediamo cosa si potrà fare!

Intanto l'altro ieri, che siamo rimaste immerse nel fango, è stata un'esperienza meravigliosa perché la gente che è passata si è fermata ad aiutarci, tutti, senza neanche uno che mancasse di venire in nostro aiuto! Persino un bimbo di cui non conosco il nome e che io ho chiamato “il nostro angioletto”: è venuto, ha fatto un sacco di lavoro per aiutarci, e poi se ne è andato! Meraviglioso! Siamo tornate a casa, dalle tre del pomeriggio, dopo aver fatto 7 km, alle 8,30 di sera! Però eravamo felicissime



ta dal Ministro che ovviamente non ho incontrato, ma ho incontrato la sua segretaria impegnatissima a cucinarsi il cibo nel microonde! A lei poco importava di Ol Moran, però faceva finta di ascoltarmi. Non sarà servito, ma speriamo sempre perché il Signore guarda molto più lontano di noi e chissà ... Domani ritorno insieme a tre sorelle (sr. Elizabeth, Jerioth e Leonidah.) con le pale e per questa volta ci aggiustiamo la strada da sole anche perché quel che ci preoccupa





per questa esperienza di comunione vissuta! Pensa che anche il pastore protestante e il Ceaf, tutti a spingere la macchina delle suore che non si è mossa di un millimetro se non quando è venuto il trattore della parrocchia, a portarci fuori. C'erano anche due dei volontari in esperienza in Ol Moran, un chimico e l'insegnante Annalisa! È stato un momento proprio comunitario e sereno! È la nostra gente che è eccezionale perché è capace di dimenticarsi per venire incontro a chi ha bisogno. Ho visto mamme lasciare posto ai bambini, ho visto un uomo aspettare con noi per ben cinque ore finché non siamo ripartiti, al freddo, nel fango per aiutarci! E i bambini ... meravigliosi, hanno portato tanta gioia e calore che non ci hanno fatto sentire freddo e stanchezza! Tornate a casa, poi, ci hanno dato un "chapati" che ci ha ritemperato le forze!

Per strada abbiamo trovato mamma Diana con Diana che tornava dalla scuola. È una bimba microcefala che seguiamo ormai da sette anni, lei ora ne ha 10. Piccola, indifesa. La mamma l'ha seguita molto nei primi anni, poi si è stancata ed è andata qui e là alla ricerca di altro e la piccola ha tanto sofferto,

era diventata ancora più piccola, ancora più malnutrita ... abbiamo cercato una scuola, poi un'altra, poi un'altra: Diana era troppo grave e un peso per tutti. Ma mentre eravamo a casa e mi domandavo quali progressi avesse fatto in questa nuova scuola, l'ho vista fare alcuni passi tenuta per la mano dalla mamma ... non credevo ai miei occhi e devo dire la verità mi sono emozionata. Solo chi ha visto la piccola prima e dopo il cambiamento della mamma può comprendere quello che passa nel nostro cuore! E sta seduta! Mamma che gioia! Hassan è tornato da scuola con gli altri compagni. Lui ha l'AIDS, è fragile tanto fragile e faceva fatica a scuola. Prima era l'ultimo della classe, poi tutto contento ci ha detto che aveva vinto tre compagni ... era terz'ultimo, ma ora che sono andata e l'ho visto mi ha detto che era sesto in una classe di 29! Beh, ce l'ha messa davvero tutta!

nostr



Carissima,  
come vedi piccole semplici gioie della vita quotidiana, e per tutto ciò il cuore canta **MAGNIFICAT!** ■

Un abbraccio grande

*Sr. Noemi M.*



# Con TE, Signore, Ovunque!

**Tre anni di esperienza a  
Nasipit- Mindanao - Filippine  
Sr. Maria Nini I.Vitor**



Considero i tre anni che ho passato a Nasipit, Mindanao, come un tempo di amore e di profonda intimità con il Signore. Come gli apostoli che passarono tre anni prima di andare nel mondo per la missione, anch'io ho avuto un'opportunità di conoscere meglio i talenti che Dio mi aveva donato, i miei limiti, che mi hanno aiutato a dipendere totalmente della grazia di Dio e godere della sua fedeltà e dell'amore suo che è incondizionato.

In verità, Dio mi ha dato la sua grazia. Prima di intraprendere questa nuova missione, Io pensavo: "Come posso comunicare con la gente poiché non conosco neanche una parola in Cebuano". Almeno il sorriso mi aiuterà un po' a stare in pace con loro; ma come relazionarsi con la gente visto che la loro cultura è diversa da quella di Luzon da cui vengo e dove ho lavorato per tanti anni della mia vita?

Quando 2 discepoli avevano chiesto a Gesù, "Dove abiti?" Gesù rispose:

"Venite e vedete". Io sapevo nel mio cuore che dovevo seguire Gesù e aver fiducia in Lui che sarei stata in buone mani.

Nei primi tre mesi, con Sr. Allen abbiamo abitato al piano superiore della mensa nell'edificio scolastico. Il posto era piccolo ma ci potevamo adattare. Era impossibile però dormire a causa del chiasso degli studenti che facevano attività sportive e ricreative alla sera. Il parroco, quindi, ha cercato un altro posto dove saremmo state bene... ma Dio ha avuto

modo di mostrarci che realmente ci voleva a scuola e perciò ci siamo ritornate, quando Sr. Wynona è venuta da noi, il 22 maggio 2010, e abbiamo formato una vera comunità.

Come gli apostoli hanno imparato da Gesù in tre anni - così io ho imparato nello stesso tempo dai miei allievi - il mio apostolato nella scuola stato davvero un dono prezioso perché nello stesso tempo in cui gli studenti hanno imparato da me anch'io ho imparato da loro. Ora ero finalmente in grado di comunicare con gli alunni e le altre persone la Parola di Dio attraverso i doni e le abilità che Dio mi ha dato. Ma soprattutto ho condiviso la mia fede e ho potuto aiutarli a crescere nella loro. L'attiva partecipazione degli studenti alle discussioni mi ha incoraggiata, specialmente quando mi facevano domande sulla fede e come vivere bene la vita morale.

In questi tempi, insegnare l'educazione morale è una sfida per noi perché i giovani di oggi, quantunque non tutti, sono molto attirati dalle cose materiali e influenzati dai mass-media per lo più tutt'altro che educativi!.

Sebbene non abbia avuto tempo di vedere i frutti dei valori del vangelo che ho trasmesso loro, credo che Dio mi ha usata come seminatrice della sua parola e a suo tempo qual-



cuno raccoglierà la messe da questi giovani di Nasipit.

Oltre, dell'apostolato nella scuola, insieme alle altre due sorelle, ho partecipato alla comunità ecclesiale di base nel nostro quartiere. Ogni sabato, abbiamo avuto la condivisione della Bibbia nelle varie case e questo mi dava l'opportunità di raggiungere gli adulti che anche loro hanno bisogno di crescere nella fede anche se sono magari gran professionisti in altri campi. Questo è una parte dell'apostolato della parrocchia, dove ci occupiamo anche dall'animazione della liturgia e partecipiamo alle attività spirituale preparate dal parroco.

A Nasipit, grazie al salone mul-tiuso che abbiamo costruito per rac-cogliere i ragazzini dal nostro vicinato e insegnare loro il catechismo, è veramente una gioia inesprimibile testimoniare come i ragazzini impa-rano qualcosa su Dio, lo pregano e cantano le sue lodi.

Accarezzo nel mio cuore la gen-te che mi ha aiutata; ora sono sempre più convinta della mia vocazione, gli eventi hanno reso la mia fede più forte. Soprattutto Dio mi ha permes-so e continuerà a permettermi di es-sere suo strumento di Provvidenza, di amore misericordioso e di speran-

za è questo il tipo di evangelizzazione che ho potuto fare qui al popolo. E credo che sarà lo stesso dovunque sarò mandata.

In questi tre anni, ho sentito profonda-mente come le mani di Dio mi hanno guidato e condotto nella strada giusta; Dio mi ha pro-tetta dal pericolo e mi ha custodita, mi ha rial-zata quando sono caduta; mi ha incoraggiata ad andare avanti quando mi pareva che il mio sforzo forse inutile.

Dio è Dio di sorpresa ed ogni cellula del mio corpo glorifica e loda il suo santo nome.

Sono pronta a ricominciare altrove con il Suo aiuto.

A Dio l'alto onore e la gloria, amen! ■

<b>Resoconto Progetti FILIPPINE</b>		
Da Luglio 2011 al Luglio 2012		
<b>CAINTA</b>		<b>Totale</b>
<b>Offerenti</b>		
Barbieri Bryan, Campanelli Ida Rita, De Tommaso Domenica, Famiglia Stragapete, Fatone Emilia e Collaboratrici, Lunghi Michele, Scuola Primaria S. Anna Grosseto, Tedone Mariella, Stagapede – Paula Cecilia.		<b>€ 4.320</b>
<b>NASIPIT</b>		<b>Totale</b>
<b>Offerenti</b>	SCUOLA A. ANNA (GR)	<b>€ 1.060</b>
<b>BAMBINI FILIPPINE</b>		<b>Totale</b>
<b>Offerenti</b>	COSTANZA FRANCESCA	<b>€ 6.220</b>

**TOTALE OFFERTE PAR e PAD per le FILIPPINE**  
**€ 40.080,5**

**MA= MANILA**

S	N.	€
MA	1A	200
MA	1B	260
MA	2	220
MA	4	150
MA	5	200
MA	6	235
MA	7	325
MA	8	400
MA	10	108
MA	17	180
MA	19	120
MA	21	100
MA	22	220
MA	26	350
MA	27	350
MA	28	320
MA	31	300
MA	33	150
MA	34	216
MA	35	360
MA	36	220
MA	37	220
MA	38	220
MA	39	220
MA	40	250
MA	41	351
ma	42	351
MA	43	419
MA	44	339
MA	45	150
MA	46	234
MA	50	120
MA	51	120
BIC=MA	51	250
BIC=MA	52	250
BIC=MA	54	200
BIC=MA	53	70
BIC=MA	11	200
<b>Totale</b>		<b>€ 8.953</b>

**MD= MADDELA**

S	N.	€
MD	2	240
MD	4	261
MD	12b	270
MD	13	120
BR = RF	040	50
<b>Totale</b>		<b>€ 941</b>

**PH= ANDA**

S	N.	€	PH	
PH	001BIS	330	PH	134 173
PH	008	120	PH	137 108
PH	016	150	PH	141 219
PH	017	360	PH	149 450
PH	025/22	460	PH	150 150
PH	026	300	PH	152 240
PH	047	400	PH	153 550
PH	053	300	PH	154 80
PH	054	216	PH	155 130
PH	055	216	PH	157 220
PH	063	300	PH	158 200
PH70=	MD21	00	PH	159 252
PH	77	260	PH160=	MD20 108
PH	083 bis	330	PH	162 216
PH	90	250	PH	163 140
PH	092	280	PH	164 25
PH	102	120	PH	166 144
PH	111	744	PH	168 250
PH	120	120	PH	169 250
<b>Totale</b>			<b>€ 9.161</b>	

**PB= PADRE BURGOS**

S	N.	€	PB	
PH PB	003	250	PB	21 30
PH PB	005	400	PB	22 95
PH PB	007	252	PB	23 370
PH PB	008	500	PB	24 216
PH PB	009	216	PB	27 216
PH PB	012	260	PB=RF	7 220
PH PB	15	220	PB=RF	016 252
PB	18	40	PB=RF	054 150
PB	19	250	<b>Totale</b>	<b>€ 3.937</b>

**PHMD= MINDANAO-NASIPIT**

S	N.	€	PHMD	
PHMD	1	216	PHMD	16 220
PHMD	2	200	PHMD	17 216
PHMD	3	200	PHMD	18 216
PHMD	5	120	PHMD	19 216
PHMD	6	270	PHMD	20 324
PHMD	7	250	PHMD	21 00
PHMD	8	490	PHMD	22 240
PHMD	9	300	PHMD	24 172,5
PHMD	10	180	PHMD	25 160
PHMD	11	116	PHMD	26 220
PHMD	12	200	PHMD	27 275
PHMD	13	100	PHMD	28 54
PHMD	14	155	PHMD	29 0
PHMD	15	216	<b>Totale</b>	<b>€ 5.488,5</b>



# Insieme a Milvia

Con la tragica scomparsa della nostra amica MILVIA ANDREUCCI, barbaramente uccisa all'età di 35 anni in un villaggio della lontana India del Sud, avvenuta il 22 dicembre 1998, mentre portava la sua opera di bontà e di amore ai bambini poveri ed abbandonati, è iniziata una gara di solidarietà per continuare appunto l'opera intrapresa da Milvia a favore dei bambini poveri ed abbandonati di quella lontana terra che è l'India.

Milvia, sirelese e indiana di adozione, da quell'immenso paese non si è più distaccata perché davanti a tutta quella povertà estrema e dolorosa e con una concezione della vita e del mondo profondamente spirituali, cercava di poter fare e dare qualcosa.

Erano oramai sette anni che Milvia viveva di elemosine ed aiutava i poveri; in particolare si era fatta carico di alcune famiglie poverissime del villaggio di Anegundi. In questo villaggio fatto di case poverissime, a circa 200 Km da Bangalore e a 700 Km da



Bombay, nello stato di Karnataka, dentro una capanna, è stato trovato il corpo senza vita di Milvia, meravigliosa creatura adorata da chi la circondava.

La violenza poneva fine ai suoi giorni terreni, ma non alle sue opere di bene.

Gli "Amici di Milvia" per ricordarla e per continuare la sua opera, annualmente, organizzano al Teatro Cortesi di Sirolo nel periodo Dicembre – Febbraio la rassegna teatrale dal titolo "FARE DEL BENE A TEATRO" per la raccolta di fondi da destinare in beneficenza.

La rassegna è iniziata l'anno successivo della scomparsa di Milvia ed è giunta alla 13° edizione.

Tutti i fondi raccolti, con gli incassi degli spettacoli e le donazioni, vengono destinati ad opere di bene a favore, principalmente, dei bambini poveri ed abbandonati dell'India tramite la collaborazione delle Suore di S. Anna che operano direttamente in India.

In questi 13 anni di attività gli "AMICI DI MILVIA" hanno destinato in beneficenza la somma complessiva €44.588,40 per le finalità stabilite.

Gli "AMICI DI MILVIA", come oramai di consuetudine, nel prossimo mese di Dicembre daranno inizio alla 14° rassegna "FARE DEL BENE A TEATRO", riaccendendo così la gara di solidarietà per continuare e per migliorare sempre di più in modo tale da poter contribuire ad aiutare un maggior numero di bambini poveri ed abbandonati di quella lontana India nel nome e nel ricordo sempre vivo di MILVIA.



Ci piace ricordare Milvia con le parole che amava ripetere MADRE TERESA di CALCUTTA "... siamo una goccia d'acqua nell'oceano della miseria e della sofferenza umana, ma se non ci fosse questa goccia, la miseria e la sofferenza umana sarebbero ancora più grandi..."

Gli AMICI DI MILVIA

(CIRCOLO CULTURALE di SIROLO sede: Piazza Vittorio Veneto n.7 – 60020 SIROLO)

# KARUNANJALI

Il 1° novembre 2009, nel 175° anniversario della Fondazione delle Suore di Sant'Anna.

Abbiamo iniziato questo cammino al St. Ann's Convent, Talegaon, come centro diurno con 7 bambini che venivano da villaggi lontani per cui c'era bisogno di una scuola residenziale. Pertanto, nel giugno del 2010 abbiamo dato loro alloggio in alcune stanze del Convento, che prima venivano usate come dispensario, facendo i necessari adattamenti per provvedere loro i servizi necessari. Però il numero crescente di bambini ci ha costrette a predisporre un edificio tutto per loro. Pertanto, il 24 ottobre 2010 è iniziato il progetto di costruzione del Karunanjali. Esso è costituito da tre parti: un centro diurno, una parte residenziale e un laboratorio per corsi professionali per coloro che hanno più di 18 anni, con l'obiettivo di farli sentire utili e diventare indipendenti. Sembrava un sogno troppo audace per la nostra povera comunità ma il tam-tam tra gli amici ha fatto il miracolo: ognuno ha contribuito come ha potuto e finalmente il giorno atteso è arrivato: il 4 luglio 2012 c'è stata l'inaugurazione del Karunanjali. Sua Eccellenza Mons. Thomas Dabre, Vescovo di Pune, l'ha benedetto. Dopo la benedizione siamo stati condotti nell'aula dove ha avuto luogo una rappresentazione.

I bambini hanno presentato due balli e, attraverso un canto, hanno manifestato la loro determinazione ad affrontare le sfide della vita. Sua Eccellenza Mons. Thomas Dabre ha spiegato il significato del nome Karunanjali: *Karuna* vuoi dire misericordia e *anjali* estendere le mani aperte in un gesto di offerta. È il gesto di ricevere e offrire misericordia. Ha esortato le Suore a testimoniare la misericordia e la compassione di Cristo.



M. Ernestine, inizia il cammino del kurananjali con i nostri bambini speciali

La presenza dei Sacerdoti, delle Autorità Provinciali, delle Sorelle delle comunità vicine, dei parrochiani, dei benefattori e degli angioletti del Karunanjali insieme ai loro genitori, non solo ha dato un tono festoso all'occasione, ma ha manifestato il loro sostegno e la loro sollecitudine per questa nobile causa. Lo stesso Vescovo ha affermato di essere fiero di avere un tale istituto nella sua Diocesi e di essere strettamente legato ad essa.

Questo è il nostro umile inizio.

**Le parole del nostro Fondatore Carlo: “Dio non vuole perdere l’opera uscita dalle sue mani” ci incoraggiano nel nostro cammino.** Il nostro ardente desiderio è di rendere i bambini capaci di trovare un posto nella società e di farli vivere con dignità. In un mondo dove gli esseri umani lottano duramente per i successi terreni e hanno la tendenza a trascurare i meno fortunati ed emarginati, “Karunanjali” effonde il suo amore di predilezione sui ‘piccoli’ diventando così un raggio di speranza per loro.

## OFFERTE RICEVUTE tra il 1 Agosto 2011 e il 31 Luglio 2012

PROGETTI SUD INDIA MELMIDALEM		
Offerente	Destinatari	Totale
Madonna del Pilone	MELMIDALEM	<b>€ 800</b>
ELURU i QUATTRO VILLAGGI		
Scuola via Massena in Memoria di Sr. Marina	4 VILLAGGI	<b>€ 2.540</b>
MAMBAKKAM		
Amici di Milvia	MAMBAKKAM	<b>€ 1.672</b>
GOLLAPUDI		
Amici di Milvia	BALWADI	<b>€ 1.500</b>
CENTRO INDIA - MALLAPUR		
Famiglia Mascarello	K. G. SCHOOL	<b>€ 250</b>

**Totale offerte PAD INDIA € 43.903**

## PAD - INDIA NORD

### AJ= AJGAUN

AJAJ	2	100
AJ	3	60
AJ	10BIS	40
<b>Totale</b>		<b>€ 200</b>

### GG= GHARGODA

GG	004	300
GG	11	300
GG	16	324
GG	17	220
GG	21	347
GG	22	500
GG	23	310
GG	24	200
<b>Totale</b>		<b>€ 2.501</b>

### DL= DULDULA

DL	2	50
<b>Totale</b>		<b>€ 50</b>

### TAMNAR

TAM	003	300
TAM	006	250
TAM	007	240
TAM	008	150
TAM	010	18
TAM	013	220
TAM	15	120
TAM	18	250
TAM	20	180
TAM	21	180
TAM	24	250
TAM	25	250
TAM	27	220
<b>Totale</b>		<b>€ 2.628</b>

### IS= ISANAGAR

IS	1	218
IS	4	220
IS	5	200
<b>Totale</b>		<b>€ 638</b>

## PAD - INDIA CENTRO

### MU= MUNAGALA

MU 008 350	MU 032 220	MU 050 160	MU 71 155
MU 018 100	MU 033 60	MU 055 00	MU 72 300
MU 019 70	MU 037 216	MU 061 95	MU 73 220
MU 024 220	MU 040 240	MU 064 150	MU 74 216
MU 029 240	MU 41 240	MU 066 280	MU 76 250
MU 031 600	MU 043 00	MU 69 72	MU 77 200
MU 31b 216	MU 046 200	MU 70 00	<b>Totale € 5.178</b>

### JAG= JAWALGIRA

JAG 003 216	JAG 012 220
JAG 004 216	JAG 014 220
JAG 005 216	JAG 015 220
JAG 006 216	JAG 016 220
JAG 007 110	JAG 017 220
JAG 008 220	JAG 019 300
JAG 009 220	JAG 020 300
JAG 010 220	JAG 29 108
JAG 011 220	<b>Totale € 3.662</b>

### MG= MUDGAL

MG	012	325
MG	019	100
MG	021	216
MG	27	432
MG	028	300
MG	036	216
MG	037	108
<b>Totale</b>		<b>€ 1.697</b>

## UP= UPPALADADIA

UP	002	240	UP	027	360	UP	068	200
UP	006	160	UP	028	150	UP	80	120
UP	7B	185	UP	032	216	UP	89	108
UP	008	218	UP	033	216	UP	87	216
UP	013	300	UP	037	390	UP	92	216
UP	018	194	UP	039	216	UP	97	108
UP	020	216	UP	040	500	UP	100	108
UP	021	220	UP	041	216	UP	102	270
UP	22	220	UP	042	216	UP	103	300
UP	023	250	UP	043	216	UP	104	50
UP	024	330	UP	048	289	UP	105	300
UP	025	100	UP	064	240	<b>Totale</b>		<b>€ 7.854</b>

## BD= BIDAR

BD	2	216
BD	4	300
BD	5	300
BD	6	300
BD	7	108
BD	8	180
BD	9	180
BD	11	600
BD	13	250
BD	20	375
<b>Totale</b>		<b>€ 2.209</b>

## PAD - INDIA SUD

### MGM= MANGALAPALAM

MGM	001	162
MGM	002	100
MGM	003	230
MGM	004	415
MGM	009	198
MGM	015	600
MGM	016	108
<b>Totale</b>		<b>€ 1.813</b>

### JVD= JEEVADHANAM

JVD	002	175
JVD	003	00
JVD	006	250
JVD	010	218
JVD	011	500
JVD	013	300
JVD	014	200
JVD	015	162
JVD	016	270
<b>Totale</b>		<b>€ 2.075</b>

### CHE= CHENNAI

CH	1	290
CHE	3	150
CH	4	126
CH	5	220
CH	7	300
CH	14	250
CH	19	158
CH	20	60
CH	21	50
CH	22	250
CH	26	900
CH	28	260
CH	29	00
CH	30	144
<b>Totale</b>		<b>€ 3.158</b>

### TYP= THIRUMALAYAMPALAYAM

TYP	002	100
TYP	004	216
TYP	006	250
TYP	007	100
TYP	008	216
<b>Totale</b>		<b>€ 882</b>

### VIJ= VIJAYAWADA

VIJ	009	108
VIJ	010	194
VIJ	011	194
VIJ	012	194
VIJ	014	252
VJ	20	300
<b>Totale</b>		<b>€ 1.242</b>

### MK= MAMBAKKAM

MK	004	292
MK	005	0
MK	006	216
MK	007	250
MK	009	450
MK	010	0
MK	011	216
MK	012	136
MK	018	0
MK	019	300
<b>Totale</b>		<b>€ 1.860</b>

### EL= ELURU

EL	1	300
EL	2	216
EL	3	270
EL	5	440
EL	8	218
EL	10	200
<b>Totale</b>		<b>€ 1.644</b>

### KY+KKY= KILACHERY

KY	001	200	KKY	022	320
KKY	003	226	KKY	023	220
KKY	4B	120	KY	024	225
KKY	005	250	KY	025	240
KKY	006	540	KY	026	366
KKY	008	200	KY	031	80
KKY	009	250	KY	032	250
KKY	015	50	KY	034	234
KKY	016	63	KY	035	220
KKY	17B	20	KY	036	108
KKY	021	240	<b>Totale</b>		<b>€ 4.422</b>

# Arunachal Pradesh: l'esplosiva crescita della Chiesa

## Il vescovo di Itanagar: le religioni tradizionali sono basate sulla paura, il cristianesimo sull'amore

*L'angolo nordorientale dell'India è la zona del paese dove la Chiesa cattolica è cresciuta di più negli ultimi 30 anni: circa 10.000 battesimi di adulti all'anno in media, nonostante il fatto che per molte generazioni i missionari erano messi al bando.*

*In collaborazione con Aiuto alla Chiesa che Soffre, Mark Riedemann ha intervistato per Where God Weeps (Dove Dio piange) monsignor **John Thomas Kattrukudiyil**, vescovo di Itanagar, capitale dello Stato dell'Arunachal Pradesh, nell'estremo nord del Paese, ai piedi dell'Himalaya.*



**Sin dagli anni '70 la Chiesa cattolica è esplosa in questo angolo nordorientale dell'India, raggiungendo un numero poco inferiore ai 200mila battezzati. A che cosa possiamo attribuire questa crescita?**

**Mons. Kattrukudiyil:** Questo è un fenomeno che ha sorpreso tutti. La Chiesa, il governo, tutti siamo rimasti sorpresi. La spiegazione immediata che posso offrire è il desiderio dei giovani di Arunachal Pradesh di beneficiare dalle attività caritative dei missionari cristiani. Hanno visto le buone opere svolte dai missionari e, dal momento che i missionari non erano ammessi nell'Arunachal Pradesh, hanno pensato: "andiamo ed invitiamoli". Una cosa tira l'altra, hanno ricevuto il battesimo e sono diventati cattolici. Un altro fattore determinante è che i giovani non erano affatto felici con le loro pratiche religiose tradizionali. Ad esempio, dovevano offrire molti sacrifici quando qualcuno era malato. Questo è molto costoso e poiché la religione tradizionale imponeva sempre di più tali spese, si sono rivolti a una nuova religione, il cristianesimo che ha chiesto loro solo di pregare Gesù.

**Si può dire che le religioni tradizionali indiane si basano sul timore?**

**Mons. Kattrukudiyil:** Sì, sono fondamentalmente basate sul timore. Credono negli spiriti maligni: questi spiriti controllano le loro vite e loro devono sempre placarli. E come si fa a placarli, ad esempio,

in una zona dove non c'è assistenza sanitaria? Offrendo sempre più sacrifici di animali. Quando qualcuno è malato, il tradizionale capo religioso del villaggio dice loro che è a causa di uno spirito maligno e che dunque bisogna offrire in sacrificio 10 mithun - il bisonte indiano - o cinque maiali o 10 mucche. Per un villaggio questo comporta sacrificare centinaia o migliaia di animali e questo è un grande onere per loro. Non appena hanno visto un'alternativa, l'hanno abbracciata. Specialmente nel presentare Lui come nostro Padre amorevole in contrasto con gli spiriti che ci sono solo per minacciarci e perseguitarci. Penso che questo ha fatto una grande differenza.



**Come si spiega questa crescita straordinaria, nonostante il fatto che nell'Arunachal Pradesh e negli altri Stati del nord-est dell'India, c'è una legge anti-conversione. In cosa consiste questa legge e come ci si è arrivati?**

**Mons. Kattrukudiyil:** Questa legge anti-conversione non esiste solo nel nord-est, come nell'Arunachal Pradesh, ma anche in altri stati come Orissa e Punjab. Come si è arrivati a questo? Questa legge è nata dal timore da parte di una parte degli indù che il cristianesimo potesse diffondersi in tutta l'India. Si tratta di un timore infondato ma viene forse usato come uno strumento al fine di conquistare il potere politico. Alcuni indù sferzano le emozioni della maggioranza indù dicendo che gli indù

sono in pericolo: da qui la necessità di portare tutti gli indù polarizzati sotto la stessa bandiera politica e poi trasformare questo gruppo in un potere politico. Questo potrebbe essere l'angolatura di tutta la vicenda; altrimenti è inammissibile che i cristiani - che non costituiscono più del 2% della popolazione - possano rappresentare una minaccia per un grande Paese come l'India.

### **A causa dell'assenza di sacerdoti, è stato il laicato che ha iniziato l'evangelizzazione nell'Arunachal Pradesh?**

Mons. Kattrukudiyil: Sì, soprattutto le donne. Un sacerdote ha istituito una missione alle porte dell'Arunachal Pradesh, vicino ad un mercato. Ha incontrato alcune delle donne dell'Arunachal e le ha invitate alla missione. Queste persone erano più che felici di avere qualcuno con cui parlare. Mentre stavano svolgendo la loro attività nel mercato, parlando con loro, ha imparato alcune parole della loro lingua. Hanno avuto fiducia in lui. Poi ha parlato della sua fede a loro. Hanno accettato e molte di loro sono state battezzate. Sono tornate al loro villaggio. Ha detto che anche i loro figli erano benvenuti. Così hanno portato i loro figli alla missione. Li ha iscritti alle scuole. Alla fine questo luogo di missione è diventato il centro per i battesimi. Molta gente diceva: "lasciami andare a Harmuti per farmi battezzare" e poi andarono, ci rimasero un giorno o due, si lasciarono battezzare e tornarono al loro villaggio.

### **Quale sarebbe il più importante strumento in termini di presenza della Chiesa cattolica nell'Arunachal Pradesh?**

Mons. Kattrukudiyil: Il governo e la popolazione tribale ci accettano a causa del nostro contributo nel campo educativo. Tutti sanno che l'intero nord-est deve molto ai missionari, perché una grossa percentuale della popolazione che ha ricevuto un'educazione è passata dalle nostre scuole. Molti di quelli che hanno avviato questa legge anti-conversione hanno i loro figli e nipoti iscritti nelle scuole cattoliche. Dicono: "Sì, è bene che i missionari gestiscano le scuole per noi, ma non per i poveri, perché potrebbero convertirsi". Vogliono che i poveri rimangano ignoranti. Vogliono utilizzare le strutture della Chiesa solo per scopi propri.

#### **...Solo per scopi propri?**

Mons. Kattrukudiyil: Sì, e infatti, questa tendenza si registra anche tra alcuni settori dell'élite nell'Arunachal Pradesh, che mi chiedono: "Eccellenza, perché sta sprecando il suo tempo aprendo delle scuole nei villaggi remoti? Ha una scuola molto bella a Itanagar. Investa tutte le risorse lì, faccia pagare una retta scolastica molto alta e ci manderemo i nostri figli". Ho risposto: "No, non è l'obiettivo per il quale sono qui. Aprirei una scuola nel villaggio più remoto piuttosto che qui in città".

### **Lei direbbe che la fase primaria dell'evangelizzazione è superata o siamo ancora nella tappa iniziale?**

Mons. Kattrukudiyil: La rapida espansione della Chiesa è rallentata. In qualche modo, con il passare del tempo, l'arrivo di missionari, l'istituzionalizzazione della Chiesa, questa fase rapida è rallentata, ma l'apprezzamento per la Chiesa è rimasto e la gente continua ad affluire. L'attenzione è adesso sul consolidamento, con strumenti come la catechesi e questa presenta le sue proprie difficoltà: una

grande difficoltà nei villaggi è la questione della lingua, con tutti questi dialetti che non tutti i sacerdoti sono in grado di imparare, abbiamo bisogno di traduttori e poi di laici catechisti. ■

da (ZENIT.org, del 3 febbraio 2012)



**Nella nostra comunità di Ramnagar sr Julia Victor (in ginocchio nella foto) ha consacrato la sua vita ai tribali che volentieri frequentano il centro di spiritualità chiamato Vardan" da lei fondato.**



# Missionari Indiani in Brasile



**Riprendiamo la testimonianza di padre Nallamelli Prakasa Rao, resa a p. Gheddo per ZENIT ritenendola molto significativa anche per la nostra realtà di Suore di S. Anna che, con i padri del Pime, arrivammo in India nel lontano 1871 per evangelizzare il Deccan e che ora abbiamo nelle suore indiane la nostra massima forza evangelizzatrice.**

ROMA, lunedì, 26 marzo 2012 - Ormai è provato. Dall'Asia e dall'Africa verranno i missionari per ricondurci alla fede in Cristo o, in alternativa, per convertirci ad Allah e al Corano. Un esempio su tanti altri. Nell'Amazzonia brasiliana sono presenti cinque missionari indiani del Pime, sette in Brasile.

Ecco cosa dice padre **Nallamelli Prakasa Rao**, 43 anni, in Brasile dal 2001 e parroco a Mazagão dal 2006. Nato nel 1969 ad Annadevarapeta (Andhra Pradesh), da una famiglia cattolica fuori casta, è entrato nell'Istituto dopo essersi laureato in scienze politiche. **Gli chiedo anzitutto cosa dicono i suoi genitori che lui è missionario nel lontano Brasile.**

*"Mamma e papà preferivano che io diventassi sacerdote in India, ma mi hanno lasciato andare dove Dio mi chiamava. Papà è morto, ma la mamma mi dice sempre: "Noi abbiamo ricevuto la fede dai missionari italiani, adesso vai ad aiutarli a portare Gesù a chi ancora non lo conosce". La mia famiglia e il mio villaggio sono fieri di aver dato un missionario alla Chiesa".*

Il Vangelo è stato portato nell'Amapà dai portoghesi nel 1700 (l'antica cattedrale di Macapà è del 1761). La parrocchia di padre Nallamelli è nella diocesi di Macapà (estesa metà Italia), fondata dai missionari del Pime a nord dell'estuario del Rio delle Amazzoni. Il territorio della parrocchia è vastissimo, tutto fiumi e foreste, con circa 17.000 abitanti, 10.000 dei quali nella cittadina di Mazagão, gli altri dispersi in una settantina di piccole comunità lungo i fiumi. ...

Il 90% dei miei parrocchiani sono battezzati e sentono fortemente l'appartenenza alla Chiesa cattolica, ma diversi vanno anche nelle sette che ormai invadono tutto il Brasile. In città la partecipazione alla Messa domenicale è di circa il 13-15%, nell'interno quando viene il prete vengono tutti. Nell'interno c'è ancora una vita religiosa tradizionale, nella città c'è più secolarizzazione e poi prevalgono le mode moderne anche in Amazzonia.

**– Cosa vuoi dire con "mode moderne"?**

– Voglio dire che radio e televisione, cinema, cellulare, computer, internet, discoteche, collegano con tutto il mondo, c'è il rischio di vivere una vita virtuale. La secolarizzazione rende le persone e le famiglie come in Italia. Sono cattolici, ma la fede viene dopo tante altre cose e la vita moderna non favorisce la vita cristiana. I battesimi in un anno sono 700-800, ma i matrimoni sono pochissimi, l'anno scorso ne ho fatti solo quattro. La moda occidentale di non sposarsi ma di convivere è arrivata anche qui nel profondo dell'Amazzonia! Il grande problema della parrocchia è che dopo la Cresima i ragazzi vanno via, non li vedi più. Se vengono cresimati 70 ragazzi, tornano in chiesa una decina.

**– Nelle famiglie si prega assieme?**

– Le famiglie cattoliche hanno nella casa l'altarin domestico con i loro santi, e loro pregano, dicono il rosario e poi c'è la grande tradizione delle feste popolari religiose.





– **Ci sono ancora le comunità di base?**

– Sì, sono essenziali per mantenere la fede, la preghiera, gli incontri, ecc. Una volta l'anno a Macapà le comunità di base si riuniscono e fanno il programma annuale e in questo incontro spiegano bene cosa fare, come andare avanti. La grande maggioranza di queste comunità di base, nei villaggi dell'interno non hanno la Messa. Però **tutte le domeniche si riuniscono per pregare e leggere la Parola di Dio**. Tutte le comunità hanno la cappella di legno, alcune in muratura ma poche. Il mio popolo ha la fede, ma la vive poco.

– **Come visiti le comunità dell'interno?**

In genere in barca, alcune in auto, almeno due volte l'anno. Sono 70 comunità molto disperse. Le comunità maggiori hanno il catechista, ma quando ho preso la parrocchia nel 2005 parecchi di questi catechisti non sapevano

nemmeno leggere. Adesso è molto meglio. Ho con me un diacono permanente molto bravo, che viene in tutti i viaggi. Lui cura la liturgia, i canti, le cerimonie, insegna il catechismo, mi aiuta molto. Poi abbiamo il pilota e motorista della barca.

– **Economicamente, come te la cavi?**

– La parrocchia è sempre stata in passivo. La gente è buona e vuol bene al prete, ma è troppo povera in quanto non ci sono attività che producono ricchezza. I padri italiani del Pime chiedevano aiuti agli amici dell'Italia. Io ho preso questa parrocchia ma la mia famiglia e il mio villaggio in India sono poveri, mi mandano qualcosa ma non possono di più.

– **La diocesi non dà nulla alla parrocchia?**

– No, ho chiesto alla diocesi un aiuto, ma non possono darmi niente. Da due anni è venuto con me padre Arcangelo, che riceve aiuti, ma non bastano. Per esempio, nel gennaio di quest'anno abbiamo chiesto il preventivo per aggiustare la barca a motore che serve per visitare le comunità. Il preventivo è di circa 8.000 Euro ma questi soldi non li abbiamo. Ogni volta che vado in giro rischio di rimanere fermo per guasti al motore.

– **Tu vieni dall'India e conosci bene i cattolici indiani. Fammi un confronto fra cattolici indiani e brasiliani della tua parrocchia.**

– *La comunità indiana non è molto vivace, in Brasile trovo comunità più vivaci, ad esempio, funzioni in cui si canta e si battono le mani, più allegre. Il carattere indiano diverso. Per il brasiliano la fede è una festa, una gioia, per l'indiano, che vive in un paese pagano, è soprattutto un impegno di fedeltà e di buon esempio. Sì, i cattolici indiani sono molto forti nella fede, sono attaccati alla preghiera, al prete, alla Chiesa. I brasiliani hanno una fede emozionale, sono più espansivi, quando cantano i canti carismatici loro piangono, ma a volte più superficiali, spesso cambiano fede, si fanno attirare dalle sette, invece gli indiani sono più convinti, più profondi.*

– **Però la società cattolica brasiliana è più vicina al cristianesimo della società indiana?**

– Senza dubbio, il Brasile è un paese cattolico, l'India no e questo si vede e si sente ovunque.

– **Sei contento della tua parrocchia?**

– Sì, sono molto contento, di fare questo lavoro, che è abbastanza duro, ma mi dà soddisfazione. Il lavoro è duro soprattutto quando vado 10-15 giorni nell'interno a visi-



### Raccontami qualche episodio.

Una volta sono andato a trovare una signora ammalata, povera povera, che a volte non ha da mangiare. L'ho confessata e lei è rimasta molto contenta. Prima di andare via mi dice: "Padre io non ho niente da darti, ma ho una gallina che mi fa le uova". E mi ha dato cinque uova. Questo mi ha toccato il cuore, ho capito che quella donna era veramente contenta. I h

è ■

**Sr. Marcia, indiana, vicaria Generale dell'Istituto S. Anna, in visita alle nostre sorelle brasiliane e alle loro opere - qui (sopra) a Sapopema, durante una missione itinerante e (sotto) a Tamarana con i nostri piccoli più piccoli.**



## RENDICONTO ANNUALE DELLE ADOZIONI (PAD) DAL 1° LUGLIO 2011 AL 31 LUGLIO 2012

### ILHA COMPRIDA

DALL'1-8 al 31-12-2011  
(N.B. nel 2012 le adozioni sono state trasferite su altre missioni)

BIC	3	60
BIC	4	70
BIC	11	10
<b>Totale</b>		<b>€ 230</b>

### TAL= TAMARANA

TAL	005	30
TAL	010	100
TAL	011	90
TAL	017	300
TAL	020	54
TAL	032	120
<b>Totale</b>		<b>€ 694</b>

**TOTALE OFFERTE BRASILE  
€ 12.086**

### CR=CURITBA BR=BARRETOS

BR	009	20
BR	023	250
CR	2	500
CR	4B	85
CR	4C	234
CR	5	210
CR	8B	300
CR	011	216
CR	012	18
CR	13	325
CR	033	210
CR	038	500
BR=CR	008	240
BR=CR	011	60
BR=CR	030	270
<b>Totale</b>		<b>€ 3.438</b>

### LNP= SOLIPAR (DI TAMARANA)

LNP	049	250
LNP	54	20
LNP	055	00
LNP	60	250
LNP	061	50
LNP	064	300
LNP	065	100
LNP	069	275
LNP	073	225
LNP	82	100
<b>Totale</b>		<b>€ 1.320</b>

### LNP= LONDRINA

LNP	001	450
LNP	004B	250
LNP	005B	360
LNP	006	480
LNP	009	100
LNP	09b	238
LNP	016	240
LNP	23	218
LNP	32	250
LNP	034	150
LNP	035B	310
LNP	42	60
<b>Totale</b>		<b>€ 3.106</b>

### TA= TAMARANA

TA	2	617
TA	004	360
TA	011	108
TA	012	280
TA	13A	375
TA	13BIS	240
TA	15a	0
TA	015	216
TA	018	144
TA	38	600
TA	39	108
TA	40	0
TA	42	250
<b>Totale</b>		<b>€ 3.298</b>



# La barriera maledetta



Rendere sicuri i confini con il Messico è una delle "priorità" degli Stati Uniti.

Una nuova legge, approvata dal **Congresso, stanziando 600 milioni di dollari per un rafforzamento della frontiera tra Usa e Messico.**

L'amministrazione Obama ha dedicato risorse che non hanno precedenti per combattere le organizzazioni criminali transnazionali che trafficano droga, armi, denaro e persone lungo il confine col Messico e si moltiplicano le dichiarazioni che sottolineano "la decisione del Congresso di sostenere il lavoro essenziale della polizia di frontiera".

"Questa nuova legge, oltre a rafforzare la capacità di proteggere le comunità che vivono lungo il confine, rafforza la partnership col Messico facendo della lotta alle bande criminali che operano lungo il confine un obiettivo comune.

***Speriamo che le buone intenzioni dichiarate, diventino fatti perché, al momento, le realtà ecclesiali che operano alla frontiera devono constatare che i criminali passano con facilità mentre i poveri in cerca di lavoro vengono bloccati! È così che il lavoro dei missionari alla frontiera è senza sosta e quasi disperato, perché persino i nostri bambini di scuola sanno che essere "sicario" è più conveniente che studiare per trovare un onesto lavoro*** - [n-d-r]

Quattro milioni di bambini statunitensi hanno papà o mamma clandestini.

– Circa 430.000 dei 4,3 milioni di bambini nati ogni anno negli Stati Uniti hanno almeno un genitore immigrato clandestino. Lo rivela uno studio pubblicato dal Pew Hispanic Center, gruppo di ricerca indipendente di Washington, e ripreso dal New York Times.

In virtù del 14esimo emendamento della costituzione americana, chi nasce sul suolo

americano ha diritto alla cittadinanza e questo vale ovviamente anche per i figli degli immigrati clandestini. Nel 2008, 4 milioni di bambini americani avevano almeno un genitore entrato nel paese irregolarmente. Secondo il censimento del marzo 2009, i figli di genitori clandestini costituivano il 7 per cento della popolazione americana con meno di 18 anni. Di questi ragazzi, circa il 79 per cento erano cittadini americani.



Lo studio del Pew Center si inserisce in un dibattito che sta infiammando la capitale americana su un'eventuale modifica del 14esimo emendamento che regola l'acquisizione della cittadinanza secondo lo 'jus soli'.

Mark Krikorian, direttore esecutivo del Centro per gli studi sull'immigrazione, sostiene che "l'attenzione dovrebbe essere posta sul ridurre la popolazione irregolare e sul prevenire l'entrata di altri clandestini prima di ipotizzare modifiche alla costituzione".

In effetti, come sappiamo, il confine con gli Stati Uniti è una delle zone più proble-

matiche e incandescenti del Messico: La frontiera. Lungo i suoi 3.200 chilometri di terra arida si concentrano tutti i peggiori mali della nazione: il narcotraffico, la corruzione, l'impunità, la violazione dei diritti umani, la violenza sulle donne, l'ingiustizia sociale. Autentiche piaghe che si alimentano a vi-

ceda, creando un circolo vizioso da cui è difficile uscire. Ma le nostre suore alla frontiera non si perdono di coraggio, sapendo che l'unione fa la forza, cercano di creare elementi di unione là dove l'esclusione è più atroce. ■

Fonte: ADUC.

## ...L'unione benedetta

A cura del LASA-Messico  
(Rid. e adat. Red.)

Noi, del gruppo LASA (Laici del S. Anna) impegnati già da anni a portare avanti il progetto "Una vita una speranza" vogliamo esprimere il nostro grazie a tutte le persone che, con tanta generosità ci seguono con simpatia ed affetto e ci offrono il loro appoggio. Il nostro vuol essere un grazie che accorcia ogni distanza e ci fa sperimentare la gioia della fraternità evangelica.

Come gruppi, ormai presenti ed attivi in ogni comunità delle Suore di Sant'Anna, presenti qui in Messico, sentiamo l'urgenza di un cammino "insieme", già che ci accomuna il desiderio di vivere la spiritualità della Congregazione, imitando l'esempio di fede e carità operosa di Carlo e Giulia.

L'esperienza dei Congressi che le Suore organizzano per noi ogni tre anni, ci permette incontrarci, rafforzare i vincoli di famiglia, scambiare esperienze, animarci a continuare in questa bella avventura intrapresa. E così, anche quest'anno, durante il mese di Luglio, abbiamo avuto l'opportunità di vivere un Congresso, con la presenza di circa 450 persone, provenienti da Nogales (Sonora), Chimalhuacán, Oaxaca, Tepatitlán, e la porzione più forte della città anfitrione: Aguascalientes.

**Con la testimonianza di uno dei nostri parroci, vogliamo farvi sentire il clima del nostro incontro.** [n-d-r]



– “Sono **Padre Efren**, parroco di San José, parrocchia situata in una zona periferica della città di **Nogales, Sonora, frontiera con gli Stati Uniti d'America**. Da vari anni conosco e collaboro con la Suore di Sant'Anna, e da un anno, dopo tante richieste, finalmente hanno dato risposta affermativa a un mio costante appello: una comunità nel territorio della mia parrocchia con la presenza di quattro suore che lavorano a tempo pieno nell'ambito pastorale.

Ho partecipato al III Congresso della Famiglia Laica "Sant'Anna".

È stato un incontro speciale, non importava la diversità di pensieri e modi nel vedere le cose. Questo Congresso è stato un'opportunità per iniziare nuovi progetti come famiglia LASA. L'obiettivo scelto da parte delle Religiose di Sant'Anna si è concretizzato nel titolo: **LA FAMIGLIA: IL cuore e volto della speranza**. “Dio ci vuole famiglie vive”. Durante il Congresso si sono intercalati momenti di preghiera, adorazione al Santissimo, incontri formativi col fine di aiutare ogni partecipante a riscoprire la bellezza della vita familiare, fondata sull'amore. Si sono messi in

□□□□□□ □□□□□□□□□□□□ □□□□□□□□  
 □□□ □ □□□□□□□□□ □ □□□ □ □□□□□□□□  
 □□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□  
 □□□□□□□□ □□ □□□□□□□□□□ □□□□□□□□  
 □□□□□□□□□□□□□□□□□ □□□□□ □□□□□□□□  
 □□□□□ □ □ □□□

Sento tanta gioia e tanta speranza nel cuore, perché ho constatato che Cristo è vivo nel cuore di tante persone desiderose di fare del Vangelo la loro vita quotidiana. ■

*Pbro. Efrén García Espinoza*



**Totale offerte PAR e PAD per il MESSICO € 13.098**

Resoconto progetti MESSICO da Luglio 2011 a Luglio 2012 BAMBINI LEUCEMIA	
OFFERENTI	TOTALE
Suor Luisa Di Palo; Comitato S. Giorgio-Montemerano	€ 2.185

**HE= HERMOSILLO**

HE 001	150
HE 005	108
HE 011	240
HE 012	75
HE 013	300
HE 015	250
<b>Totale</b>	<b>€ 1.123</b>

**AG= AGUASCALIENTES**

AG 001	240	AG 010	220	AG 034	220	AG 059	220
AG 002	400	AG 010BIS	30	AG 039	60	AG 060	220
AG 003	320	AG 011	300	AG 040	120	AG 061	220
AG 003BIS	150	AG 012	220	AG 041	240	AG 062	220
AG 003/4	340	AG 013	220	AG 042	300	AG 063	220
AG 005	250	AG 014	216	AG 045	250	AG 064	220
AG 006	200	AG 015	260	AG 046	216	AG 065	330
AG 007	218	AG 016	216	AG 053	220	AG 066	00
AG 7BIS	100	AG 018	216	AG 054	220	AG 067	90
AG 008	220	AG 026	144	AG 055	220		
AG 009	353	AG 028	250	AG 056	216	<b>Totale</b>	<b>€ 9.790</b>
AG 009BIS	185	AG 033	220	AG 058	280		

# ESPERIENZA PERUANA DI VOLONTARI ITALIANI

Una **formula vincente a San-Vicente** de Canete

*Sono Massimo, pediatra di sessant'anni. Da tempo nutro il desiderio di provare un'esperienza di volontariato in un paese dove vivono bambini meno fortunati dei nostri e mi si è presentata l'occasione quando ho conosciuto Don Andrea, divenuto parroco a Colle dell'Oro e, volentieri mi sono fatto coinvolgere in quest'avventura, che fra l'altro mi ha permesso di conoscere delle persone meravigliose che hanno fatto dell'amore per gli altri la loro missione: parlo delle Hermanas Martha, Karin e Rosa, le suore dell'Istituto di Sant'Anna, che gestiscono con infinito amore la casa famiglia che ci ha accolto in questi giorni, dedicandosi sempre con sollecitudine, serenità e dolcezza alle bambine ospiti di questo Istituto, ma avendo anche estrema cura di noi, sia materialmente (preparandoci ottimi pasti e lavandomi delle maglie che altrimenti avrei indossato macchiate), sia spiritualmente, sempre gentili e con il sorriso sulle labbra, infondendomi una sensazione di pace, di tranquillità e di serenità, quasi estranea al mondo in cui solitamente vivo; ma parlo anche di Claudia, Sergio, Giulia e Miriam, che con grande impegno e passione mi hanno accompagnato in questa esperienza; la piccola tenera sensibile Claudia sempre pronta a collaborare in ogni piccola cosa e ad aiutare la mia smemorata mente; Sergio autista e tutto fare, che ha organizzato sempre al meglio le nostre attività nei minimi particolari (tranne la batteria del pulmino che si è scaricata a Paracas,...); Giulia e Miriam che si sono dedicate anima e corpo alla cura delle bambine, dal*



*loro risveglio alla ninna nanna della sera,, ma scoprendo anche Don Andrea sotto una nuova veste, simpatica ma autorevole, sicuramente più umana, ricca di esperienza saggezza e cultura.*

*Sono le ore 15 di martedì 13 marzo 2012 e, con Claudia stiamo aspettando Sergio che attualmente sta ad Arena Alta con Don Andrea, per mostrare e forse cedere alla RED (servizio sanitario Peruano) il centro medico "Luca Bellini", dove anche ieri mattina abbiamo fatto ambulatorio e dove andremo tra poco.*

*Anche nell'attività quotidiana abbiamo incontrato sempre persone disponibili, a cominciare da Diana, simpatica ed*



città che abbiamo visitato al centro medico “Michele Rosati” a San Vicente de Cañete: nonostante gli sforzi prodigati dal personale sanitario che lavora ad Arena, qui i bambini sono meno curati, meno puliti e meno seguiti dai genitori, che per procurarsi da vivere sono costretti a lavorare nelle campagne per tutto il giorno, lasciando abbandonati a se stessi questi bambini che spesso non vanno neanche a scuola.

Qui il livello culturale e' molto basso, c'è ancora tanto analfabetismo e sono molto frequenti i ritardi psico-motori e del linguaggio, con successivi disturbi dell'apprendimento.

efficiente interprete e traduttrice che dopo anni mi ha fatto di nuovo gustare il “GUARANÀ”, bevanda caratteristica del Sud America, ma anche tutto il popolo peruviano, sempre sereno ed accogliente, pur nella sua precaria situazione.

Abbiamo visto svariate patologie: dai banali raffreddori ad infezioni dovute a parassiti intestinali a me sconosciuti (*Blastocystis Hominis*) e ad altri più comuni dall'epatite a gastroenteriti con diarree acute o persistenti e tanta tanta pediculosi e tanta tanta carie, oltre ad una sindrome molto rara che ha colpito una bambina di Arena Alta (sindrome di McClune Albright).

La situazione sanitaria dei bambini di Arena e' diversa da quella dei bambini di



Proprio per questo motivo abbiamo spesso consigliato una maggiore attenzione e cura ai bisogni, non solo fisici, dei piccoli: **giocare con loro, parlare, cantare, raccontare storie magari inventate, leggere**

*filastrocche e fiabe, ridurre notevolmente l'uso della televisione, e richiesto alcune consulenze neuropsichiatriche infantili nel sospetto di dislessie, discalculie, ecc...*

*Sarebbe opportuno fare dei progetti per migliorare la situazione sanitaria:*

- 1** Acqua corrente potabile in tutte le abitazioni; finché ciò non sarà possibile utilizzare solo acqua trattata purificata anche per lavarsi i denti;
- 2** Campagne volte all'educazione sanitaria e di comportamento di vario genere: lavare bene e spesso le mani; – tagliare le unghie e spazzolarle; – lavare spesso i bambini con particolare attenzione all'igiene del cuoio capelluto;
- 3** mangiare pochi dolci e non bere bevande zuccherate; – lavarsi i denti ogni qualvolta di assumono cibi, soprattutto se dolci;
- 4** far sì che tutti i bambini piccoli (fascia 1-5 anni) possano andare in comunità (nido e scuola materna), non solo per giocare, ma anche per essere avviati alla lettura, scrittura, ecc;

**5** creare una figura (psicopedagoga?), che possa affiancarsi e seguire le insegnanti di questa fascia di età nel loro compito;

**6** prestare attenzione ai loro bisogni non solo fisici ma anche affettivi; – evitare maltrattamenti di ogni tipo ai bambini.

*Ci sono stati momenti commoventi dalle cerimonie di accoglienza a Casa Hogar e ad Arena Alta, all'inaugurazione del "Centro Tessile Mauro Milioni" (il papà di Claudia, prematuramente scomparso all'età di 53 anni in un incidente stradale) e momenti di svago come la giornata trascorsa con le bambine dell'orfanotrofio al parco divertimenti a Lima o la gita a Paracas, alle Isole Ballestas, dove abbiamo visto pinguini, centinaia di Leoni marini e migliaia di cormorani, ma anche tante, tante ore di lavoro trascorse serenamente e proficuamente con Claudia e Diana.*

*Concludo ringraziando tutti coloro che mi hanno aiutato in questa meravigliosa esperienza con la speranza di ripeterla. ■*



**Resoconto Progetti PERÙ**  
DA Luglio 2011 a Luglio 2012

**CENTRO MEDICO**

OFFERENTE Parrocchia San Gemini - (TR),  
Elena Gaibotti, Torino

**Totale € 3.000**

**CASA HOGAR**

OFFERENTE Picchioni Umbrò,  
Carro Maria Cristina,  
Rosa Rojas Soto,  
Scuola Torino,  
Elena Gaibotti, Torino

**Totale € 2.300**

**PES=SCUOLA**

PES 1	200	PES 115	115
PES 008	300	PES 115	216
PES 009	80	PES 117	300
PES 017	300	PES 118	250
PES 019	240	PES 120	80
PES 032	232	PES 121	240
PES 033	350	PES 121A	40
PES 035	450	PES 122	60
PES 048	250	PES 124	300
PES 065	250	PES 125	450
PES 087	20	PES 126	230
PES 088	120	PES 127	240
PES 095	240	PES 129	550
PES 104	300	PES 190	150
PES 105	130	PES 191	250
PES 112	260	PES 192	380
PES 113	350	PES 194	500
PES 114	162	PES 195	120
		<b>Totale</b>	<b>€ 8.705</b>

**PEH=HUACHIPA**

PEH 001	240	PEH 058	200
PEH 002	200	PEH 62	200
PEH 006	300	PEH 64	240
PEH 008	320	PEH 65	300
PEH 011	200	PEH 66	120
PEH 018	600	PEH 124	300
PEH 19-20	432	PEH 135	360
PEH 20	375	PEH 136	852
PEH 055	110	<b>Totale</b>	<b>€ 5.349</b>

**PEJ= ARENA ALTA**

PEJ 001	250	PEJ 086	198
PEJ 002	120	PEJ 087	108
PEJ 003	199,8	PEJ 088	30
PEJ 005	236	PEJ 091B	325
PEJ 010	500	PEJ 092	270
PEJ 017	180	PEJ 92BIS	90
PEJ 022	380	PEJ 095	200
PEJ 024	200	PEJ 096	200
PEJ 026	160	PEJ 96A	150
PEJ 027	259	PEJ 097	250
PEJ 029B	300	PEJ 098	200
PEJ 032	400	PEJ 099	467,5
PEJ 036	300	PEJ 106	240
PEJ 042	880	PEJ 108	300
PEJ 063	50	PEJ 109	200
PEJ 064	240	PEJ 111	217
PEJ 071	192	PEJ 122	349,8
PEJ 077	466,4	PEJ 138	30
PEJ 078	250	PEJ 139A	100
PEJ 083	210	PEJ 156	0
PEJ 084	171,28		
PEJ 085	275	<b>Totale</b>	<b>€ 10.145</b>



Vita di bimbi ad Arena Alta (sopra)  
e alla casa Hogar (a destra)



## PE= HOGAR

PE 3	250	30	092	90
PE 004	250	PE 109B	1000	
PE 005	250	PE 110	260	
PE 007	340	PE 111	260	
PE 011	300	PE 120	360	
PE 12	250	PE 121	50	
PE 013	200	PE 122	50	
PE 014	50	PE 123	100	
PE 014B	200	PE 125	300	
PE 15B	400	PE 127	275	
PE 16	200	PE 132	310	
PE 017	450	PE 133	290	
PE 018	300	PE 134	20	
PE 022	150	PE 135	250	
PE 037	300	PE 136	250	
PE 039	100	PE 137	500	
PE 044	280	PE 138	216	
PE 045	100	PE 155	155	
PE 046	216	PE 158	200	
PE 052	355	PE 160	70	
PE 054	250	PE 163	250	
PE 055	300	100 164	100	
PE 057	216	PE 165	150	
PE 060	250	PE 166	150	
PE 071	300	PE 167	240	
PE 72	250	PE 168	300	
PE 073	50	PE 170	225	
PE 075	150	PE 171	180	
PE 076	300	PE 172	100	
PE 077	300	PE 173	80	
PE 078	250	PE 174	75	
PE 080	600	PE 175	20	
PE 082	400	CH 125	100	
PE 090	490	<b>Totale</b>	<b>€ 16.218</b>	

## PEA= HUANUCO

PEA 1	225	PEA 22	500
PEA 2	180	PEA 23	50
PEA 6	150	PEA 24	300
PEA 7	200	PEA 25	240
PEA 9	300	PEA 26	340
PEA 13	100	PEA 27	300
PEA 17	240	PEA 28	110
PEA 17A	220	PEA 29	20
PEA 19	360	PEA 30	300
PEA 20	240	PEM 158	216
PEA 21	330	PEM 159	300
		<b>Totale</b>	<b>€ 5.221</b>

## PEC= COMAS

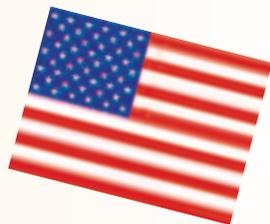
PEC 001	240	PEC 076	75	PEC 135	250
PEC 002	360	PEC 077	218	PEC 136	250
PEC 005	160	PEC 086	209	PEC 137	75
PEC 007	300	PEC 088	50	PEC 140	300
PEC 011	250	PEC 091	175	PEC 141	240
PEC 015	250	PEC 095	445	PEC 143	350
PEC 017	250	PEC 99bis	455	PEC 144	108
PEC 018	95	PEC 099	175	PEC 145	250
PEC 022	250	PEC 102	175	PEC 146	280
PEC 027	300	PEC 103	175	PEC 147	216
PEC 028	216	PEC 104	299,8	PEC 149	255
PEC 034	286	PEC 123	300	PEC 150	230
PEC 036	250	PEC 124	380	PEC 152	325
PEC 037	75	PEC 125	280	PEC 154	360
PEC 039	220	PEC 126	280	PEC 157	320
PEC 043	600	PEC 127	75	PEC 160	400
PEC 047	160	PEC 128	115	PEC 161	220
PEC 054	50	PEC 129	1000	PEC 162	200
PEC 058	300	PEC 130	150	PEC 163	360
PEC 059	313	PEC 131	400	PEC 164	180
PEC 063	360	PEC 133	250	PEC 165	106
PEC 075	505	PEC 134	234	<b>Totale</b>	<b>€ 16.981</b>

## PEM= MALA

PEM 001	150
PEM 003	216
PEM 004	200
PEM 006	100
PEM 008	180
PEM 009	324
PEM 025	105
PEM 026	300
PEM 027	300
PEM 028	076
PEM 075	231
PEM 076	180
PEM 151	300
PEM 153	100
PEM 155	200
PEM 157	100
<b>Totale</b>	<b>€ 3.062</b>

# Le Zie d'America

della nostra MISSIONE



Corpus Christi, TX

Il 18 agosto ricorre il 60° anniversario della nostra presenza negli Stati Uniti e il 20° di quella specifica in Corpus Christi, Texas, è un giorno memorabile per la nostra delegazione USA, dedicata alla Santissima Trinità.

Al fine di raggiungere i ragazzi abbiamo iniziato subito con un gruppo ecclesiale di adolescenti che si chiama "Giovani per Maria". Lo scopo di questo gruppo è di aiutare i ragazzi ad avere un rapporto personale con Gesù. E il modo più semplice per fare questo è di avvicinarsi a Maria, nostra Madre. Per questo c'è un incontro ogni Sabato, si prega il Rosario e si discute il modo e i mezzi per evangelizzare i loro compagni di classe e amici. Una volta al mese hanno tutta la giornata di preghiera con le suore, tengono colloqui sulla vocazione con il sacerdote e con le sorelle. Hanno anche un sacco di divertimenti molto graditi. Negli anni il gruppo è cresciuto costantemente.



*Soprattutto è frequentato da giovani ispanici che qui trovano un mezzo facile di inserimento nella realtà statunitense dove tutto è possibile, la libertà è sovrana, ognuno è legge per sé stesso e così purtroppo gli adolescenti sono facilmente esposti al disorientamento, all'emarginazione e alla violenza se non si offre loro un luogo di integrazione veramente "cattolico" [n-d-r]. Tutte le sorelle sono inoltre impegnate nell'insegnamento nelle scuole pubbliche e private cattoliche.*



Sr. Lucia con un gruppo dei suoi allievi

Nella nostra Casa in Ebensburg-Pensilvania (foto sopra) si svolge un apostolato che abbraccia tutte le età, dai 5 anni a 75 anni, tra scuola, attività parrocchiale e di counseling, per adulti, e catechesi agli studenti delle scuole superiori che si preparano al Sacramento della Confermazione.

Con il nostro lavoro aiutiamo le altre nostre missioni nei Paesi poveri.

Sr. Emiliana

Luglio 2012

## 1. Si parte! ↘



## 2. Mai soli e in allegria! ↗

## 3. Sostenuti dalla preghiera della comunità ↘



## 4. Portando con sé tutta la santità della Chiesa! ↗

**NB.** poiché, grazie a Dio, le nostre bambine argentine, sono ormai efficacemente sostenute dai contributi statali, abbiamo sostituito molte di loro con bambini più sfortunati di altri continenti, come ben sanno i loro adottanti. Per quest'anno abbiamo ricevuto contributi solo per:

### SAR

SAR 2	300
SAR 4	500
<b>Totale</b>	<b>€ 800</b>

A photograph of a priest in purple vestments holding a young child. The priest is looking down at the child, who is looking up at him. The background is a soft, out-of-focus light color.

## **COME PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE MISSIONARIE DELLE SUORE DI S. ANNA**

- per L'ADOZIONE A DISTANZA dei bambini bisognosi
  - per i PROGETTI (costruzione e allestimento, mantenimento)
  - per EMERGENZE ed INIZIATIVE
- Puoi dare il tuo contributo sul c/c bancario o postale

**IBAN IT 21 H 02008 03298 00010 1779293  
C/CP N. 1003514583**

intestati ad: **AMICI del S. ANNA-ONLUS,  
Via degli Aldobrandeschi, 100 - 00163 ROMA**

**L'importo delle offerte è detraibile  
nella dichiarazione dei redditi**

**Dona il 5 x Mille  
alla onlus Amici del S. Anna AMISA  
Codice Fiscale: 97644190585**

**Grazie!**

# PROGETTO ADOZIONI A DISTANZA

**Lo scopo dell'iniziativa** è di aiutare la crescita umana di bambini privi di famiglia o che si trovano in famiglie non in grado di farli vivere in condizioni economiche ed educative adeguate.

L'adozione a distanza intende aiutare il bambino lasciandolo nel suo ambiente naturale (possibilmente la sua famiglia), pur stabilendo un rapporto particolare di conoscenza, di affetto e di solidarietà con una famiglia italiana.

**Come funziona.** Gli adottanti non si attendono niente in cambio del legame che stabiliscono con il bambino e la sua famiglia o coloro

che ne hanno cura. Essi si impegnano soltanto ad accompagnarlo nella sua crescita fino al raggiungimento dell'autonomia. Essi, peraltro, penseranno al bambino come parte integrante della loro famiglia ed aiuteranno così anche il proprio nucleo familiare ad aprirsi a valori nuovi, rispondenti all'esperienza più profonda della visione umana e cristiana della vita.

**Un modesto contributo.** Gli adottanti si impegnano a versare per l'adozione a distanza alla Famiglia Amici del S. Anna - Onlus, per un tempo da essi definito, la somma di almeno € 18 al mese (rateizzabili anche diversamente), destinate ad un determinato bambino, perché gli siano garantite le necessità primarie, in particolare l'educazione scolastica.

**Ogni anno il resoconto.** La Famiglia, tramite le suore missionarie, amministra le offerte, ne dà un rendiconto annuale, s'impegna a fornire una scheda del bambino, con i suoi dati anagrafici, indirizzo della missione che lo assiste, foto e quanto altro può favorire la sua conoscenza, insieme ad aggiornamenti sulla sua situazione che le missionarie invieranno all'ufficio.

## ATTENZIONE

- In alcuni casi può, proporre la sostituzione del bambino divenuto irreperibile o non più in stato di necessità.
- Il 5% delle offerte copre le spese dell'organizzazione.
- Le offerte per il PAD sono deducibili dalle imposte sul reddito



*"Chi nutre un bimbo nutre la speranza"*

## MODULO DOMANDA DI ADOZIONE

Alla FAMIGLIA ASSOCIAZIONE AMICI DEL S. ANNA - ONLUS  
VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI, 100 - 00163 ROMA

Il sottoscritto, in data ....., chiede di poter adottare a distanza un bambino/bambina per ① ② ③ o più anni  (barrare)

Cognome e Nome .....

Via ..... N. ....

C.A.P. .... Città ..... PR .....

Tel. .... e-mail .....

Firma .....

**N.B.** Non inviare subito quote di adozione, attendere l'arrivo dei documenti comprovanti l'adozione avvenuta.

## NUOVA LUCE

**Anno XIX - N. 45-46 - Ottobre 2012**

Quadrimestrale - Poste Italiane S.p.A. Sped. in Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 2 DCB - Roma

**Aut. Trib. di Roma** N° 156/94 del 14.4.1994

### Redazione e Amministrazione

Ist. Suore di S. Anna e della Provvidenza  
Via degli Aldobrandeschi, 100 - 00163 Roma  
Tel. 06.66.41.81.45 - Fax. 06.66.54.11.14  
E-mail: chebarit@yahoo.fr

**Direzione Responsabile:** Annalisa Rossi

**Direzione Editoriale:** Sr. Jacintha Saldana

**Redazione:** Anna De Acutis - Assunta de Santis

**Fotografie:** Archivio S. Anna

[www.suoredisantanna.org](http://www.suoredisantanna.org)

Stampa: Tip. Istituto Salesiano Pio XI  
Via Umbertide, 11 - 00181 Roma - Tel. 06.7827819  
Fax 06.7848333 - E-mail: [tipolito@donbosco.it](mailto:tipolito@donbosco.it)

Finito di stampare: Ottobre 2012